LA CORTE DEI CONTI BOCCIA IL PIANO RIENTRO DEL COMUNE DI CHIETI

20 Aprile 2023



CHIETI – La Corte dei Conti dell'Abruzzo ha bocciato il piano di riequilibrio finanziario del Comune di Chieti.

Secondo la magistratura contabile, a fronte di un passivo certificato di 78 milioni di euro, provocato da debiti fuori bilancio pregressi dell'ente, non appianati e risolti negli anni, vi sarebbero altri 20 milioni di passivo, facendo lievitare i debiti totali a 98 milioni di euro.

Nello scorso marzo la Corte dei Conti aveva inviato all'ente una delibera a firma del consigliere Giovanni Guida in cui si rilevavano alcune criticità tra cui i "possibili profili di danno erariale connessi alla malagestione e la mancata fornitura dei conti giudiziari inerenti la riscossione della società Teateservizi srl".

La società, che è già in liquidazione e sulla quale pende una richiesta di fallimento avanzata dalla Procura di Chieti, si occupa di riscossione dei tributi, servizi cimiteriali e parcheggi a pagamento.

Ora il Comune di Chieti dovrà attendere il dispositivo della Corte dei Conti per capire le motivazioni del pronunciamento e decidere se presentare appello.

Le eventuali procedure di dissesto finanziario partiranno solo dopo la fine del procedimento contabile.

Nel giugno del 1993 – a quattro mesi dall'arresto, per tangenti, del sindaco e di cinque degli otto assessori allora in carica – era stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Chieti per un debito fuori bilancio accertato di 25 miliardi di vecchie lire, ovvero 12,9 milioni di euro.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli